



Piano Triennale 2024-2026

per la prevenzione della corruzione

INDICE GENERALE

1. Premesse
2. Analisi del Contesto esterno
3. Analisi del Contesto interno
4. Gli organi istituzionali
5. Dimensione organizzativa
6. Sedi istituzionali
7. Aree di rischio
8. Analisi delle aree di rischio
9. Misure di prevenzione
10. Piano della formazione
11. Codice di comportamento
12. Trasparenza
13. Responsabile prevenzione della corruzione
14. Violazione del piano di prevenzione della corruzione

Cimitile, 13.12.2023

Il Presidente

Dott. Felice Napolitano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Napolitano'.

1. PREMESSA

La FONDAZIONE PREMIO CIMITILE, adotta il presente Piano Triennale 2024-2026 per la Prevenzione della Corruzione ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 avente ad oggetto "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tale norma ha l'obiettivo di creare un sistema diffuso sul territorio nazionale per la prevenzione della corruzione e della illegalità.

In particolare, la FONDAZIONE PREMIO CIMITILE è assoggettata a tale disciplina in quanto costituisce ente senza fine di lucro di diritto privato che avuto quali co-fondatori soggetti privati e pubblici, tra i quali anche la Regione Campania, ente pubblico dal quale riceve, sia pure senza il possesso di titoli partecipativi, atti di indirizzo per le attività socio-culturali, nonché trasferimenti finanziari per le attività istituzionali.

L'articolo 1, comma 34, della legge n. 190/2012 stabilisce infatti che le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano anche alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ed alle loro controllate direttamente e indirettamente, nonché finanziate dalle stesse pubbliche amministrazioni. Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico introducano ed implementino adeguate misure organizzative e gestionali al fine di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

E' opportuno rilevare che, in relazione all'ambito soggettivo di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, si sono succedute varie norme da quelle introdotte dall'abrogato articolo 11 del d.lgs. 33/2013 fino all'ultima modifica dell'articolo 24 del d.l. 90/2014 intervenuta con la legge 11/09/2020, n. 120. Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento definisce gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni nonché la qualità, l'accessibilità e l'aggiornamento delle informazioni.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, dal perseguimento delle funzioni istituzionali all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Inoltre, di recente, sono intervenute importanti novità che si vanno ad aggiungere alle precedenti interpretazioni dell'ANAC pubblicate con le linee guida fino alla delibera 1064 del 2019 in cui viene approvato il piano nazionale anticorruzione.

Il d.lgs. n. 24 ed il n. 36, entrambi del 2023, hanno portato l'Anac alla formulazione della recente delibera 311 del 12/07/2023 con le linee guida per le procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne.

Tali atti emessi dall'Autorità Nazionale hanno chiarito che le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché gli enti economici devono adottare misure di prevenzione della corruzione, che integrano quelle già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, sempre predisposto dall'ANAC, prevede per alcune aree, analisi di tipo qualitativo in luogo di quelle quantitative precedentemente previste. Tali novità sono state recepite nella stesura del presente piano.

Nel contesto del Piano, il concetto di corruzione ha quali riferimenti quelli presenti nella circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ed, in particolare, nella parte in cui evidenzia quelle situazioni in cui "venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso ai fini privati delle funzioni attribuite", a prescindere dalla rilevanza penale.

La corruzione, intesa come sopra "malfunzionamento dell'amministrazione", determina un costo a carico della collettività, sia in forma diretta come nel caso di pagamenti illeciti, sia in forma indiretta, come nel caso dei ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi e del cattivo funzionamento degli apparati amministrativi.

Tuttavia, la nozione di corruzione è molto più ampia di quella penalistica in quanto rinvia non solo a condotte penalmente rilevanti, ma anche a quella serie di fenomeni che vanno dai conflitti d'interesse al nepotismo,

dal clientelismo all'occupazione di cariche pubbliche, dall'assenteismo agli sprechi, dai ritardi nell'espletamento delle pratiche alla scarsa attenzione alle domande dei cittadini, dal mancato rispetto degli orari di lavoro, alle modalità di trattare le persone senza il dovuto rispetto.

2. Analisi del CONTESTO ESTERNO

Il contesto esterno della Fondazione Premio Cimitile è caratterizzato dalla forte partecipazione dei seguenti co-fondatori:

Regione Campania;

Citta Metropolitana di Napoli;

Comune di Cimitile;

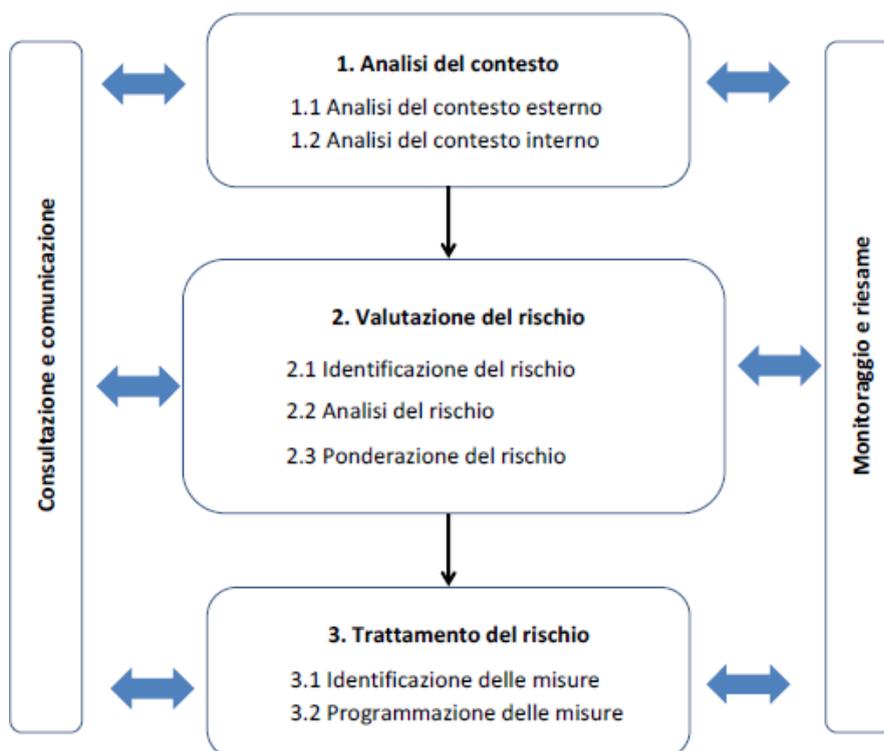
Associazione Obiettivo III Millennio;

Dott. Felice Napolitano.

A questi si aggiungono gli alti Patrocini e le Sponsorizzazioni delle principali istituzioni regionali e nazionali e delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio.

Il processo di gestione del rischio di corruzione si articola nelle fasi rappresentate nella Figura1:

Figura 1 – Il processo di gestione del rischio di corruzione



Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

In tale contesto è altamente auspicabile, come buona prassi, non introdurre ulteriori misure di controlli bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nelle amministrazioni evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Figura 2 - Le attività funzionali all'analisi del contesto esterno



Tra gli altri, la Fondazione ha avuto negli anni i seguenti Patrocini e Sponsorizzazioni:

Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ministero dei Beni Culturali;

Regione Campania;

Citta Metropolitana di Napoli;

Comune di Cimitile;

Camera di Commercio di Napoli;

Curia Vescovile della Diocesi di Nola;

Associazione Obiettivo III Millennio.

La Fondazione Premio Cimitile, infine, ha vantato negli anni una numerosa platea di soggetti sostenitori rappresentanti di tutte le categorie sociali: imprenditori, professionisti, funzionari pubblici, ecc.. La Fondazione Premio Cimitile nasce sulla virtuosa spinta del volontariato sociale del territorio e, pertanto, si regge interamente sulle risorse umane che prestano la propria opera a titolo gratuito per la realizzazione delle alte finalita istituzionali.

Con tale contesto esterno la Fondazione interagisce in modo continuativo usufruendo di reciproche collaborazioni, sia in termini finanziari, sia in termini di risorse tecniche, tutte strategiche per la realizzazione dei progetti sociali e culturali.

3. Analisi del CONTESTO INTERNO

La Fondazione Premio Cimitile, e stata istituita con atto del Notaio Ornella Del Gaudio in data 3.11.2005, Repertorio 31679, Raccolta 3821, con sede nel Comune di Cimitile (NA), Piazza Conte Filo della Torre, 1. Scopo della Fondazione e lo studio, la ricerca e la promozione culturale e letteraria ed, in particolare, la gestione del Premio Letterario Cimitile.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1467 del 22 settembre 2006, pubblicata sul BURC n. 48 del 23 ottobre 2006, la Regione Campania ha aderito quale socio fondatore alla Fondazione Premio Cimitile. Con atto

del Notaio Ornella del Gaudio del 30.11.2006, repertorio n. 32438, raccolta n. 4283, registrato a Nola il 30.11.2006, e stato modificato l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per l'adesione del nuovo socio fondatore Regione Campania giusta deliberazione sopra specificata.

La Fondazione Premio Cimitile è istituto di alta formazione, ricerca e promozione culturale e letteraria; non ha fini di lucro, è apolitico e non confessionale. Nell'ambito di tali attività, la fondazione organizza manifestazioni, premi e convegni volti alla valorizzazione dei vari settori della cultura, della società e dell'economia, tra i quali: l'editoria; l'economia; le scienze; la religione. La fondazione svolge attività di studio e ricerca scientifica, compie indagini e sondaggi, acquisisce e diffonde conoscenza nelle materie di competenza; istituisce corsi e scuole di aggiornamento, di perfezionamento, di specializzazione nel settore di interesse, anche avvalendosi di consulenti esterni o convenzionandosi con università ed enti pubblici e privati. La fondazione promuove e realizza iniziative editoriali scritte, audiovisive o per via telematica; sostiene l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi nelle materie di competenza; promuove, finanzia e patrocina manifestazioni culturali in genere nel campo delle materie di competenza; fornisce adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate;

istituisce, promuove e sovvenziona borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie di interesse. Nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione, risultano di particolare rilevanza le seguenti iniziative:

Premio Cimitile

Rappresenta il fiore all'occhiello di tutto il nostro territorio, uno degli eventi culturali più importanti della Regione Campania e ormai affermato a livello nazionale.

La letteratura incontra la scuola e il territorio

Progetto itinerante di presentazioni di libri, nell'area nolana, provincia

di Napoli e della Regione Campania, con l'obiettivo di promuovere il gusto alla lettura, il libro, la letteratura.

Borsa di studio

Lettura e scrittura creativa, la fiaba più bella il racconto più bello, rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione Campania, con l'obiettivo di avvicinare sempre di più bambini, ragazzi e giovani alla lettura e alla scrittura.

Convegni internazionali sull'archeologia

con la pubblicazione degli atti, in collaborazione con la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi del Molise, con l'obiettivo di promuovere il Complesso Basilicale Paleocristiano di Cimitile e i beni culturali dell'area nolana, facendo arrivare a Cimitile studiosi da tutto il mondo.

Promozione culturale

Realizzata a livello nazionale e internazionale attraverso tutti i mezzi di comunicazione quali televisioni, carta stampata, web al fine di far conoscere e apprezzare Cimitile, il territorio circostante, l'intera Regione Campania.

Master Plan Azioni Sviluppo Turistico-Culturale Area Nolana

Elaborato e presentato alle autorità pubbliche e private del territorio, costituisce punto di partenza per la pianificazione strategica per fare cultura e sviluppo.

Presenza Piano Strategico Regionale di Valorizzazione Beni Area Nolana

Tale presenza si sostanzia nelle varie iniziative che hanno quale evento centrale il Premio Cimitile, con la relativa location delle Basiliche Paleocristiane di Cimitile.

Partecipazione di fondatori pubblici e privati

La Fondazione Premio Cimitile rappresenta uno dei pochi esempi in Campania di un mix che racchiude in se enti pubblici, privati ed associazioni.

Presenza nell'Albo Speciale Istituzioni Alta Cultura Regione Campania

Tale presenza è stata concessa dalla Regione ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 14 marzo 2003, in quanto istituto culturale che svolge da più anni attività di particolare interesse culturale regionale e nazionale, realizza eventi di livello internazionale, vanta collegamenti con altri soggetti culturali regionali, nazionali e internazionali.

Vision e Mission della Fondazione Premio Cimitile

Al centro degli scopi strategici della Fondazione Premio Cimitile troviamo il "Valore della Cultura". Tale "Vision" ha due significati: in primo luogo, cultura come «diritto civile e sociale di ogni cittadino e fondamento dello sviluppo delle comunità democratiche»; in secondo luogo, cultura come occasione di promozione del territorio e creazione di ricchezza e lavoro, cioè, in sintesi come possibilità di turismo.

Da tutto ciò deriva la "Mission" che la Fondazione Premio Cimitile attua con i suoi tradizionali interlocutori ed i suoi appassionati uditori, amanti della letteratura, dell'arte, della storia e della religione: creare un vero e proprio "Patto per la Cultura e lo Sviluppo". Perché solo ove attecchisce la cultura si possono creare le condizioni per lo sviluppo sociale ed economico. Un Patto per la Cultura e lo Sviluppo avente quale impegno prioritario quello di incentivare lo sviluppo delle filiere culturali con la creazione di modelli di distretto turistico- culturale.

Lo sviluppo esponenziale delle idee e delle iniziative della Fondazione Premio Cimitile è sotto gli occhi di tutti. La partecipazione delle massime autorità politiche, istituzionali, del mondo della letteratura e dell'arte,

della televisione e della carta stampata ci confortano a perseguire sempre più tenacemente su questa strada.

La Fondazione Premio Cimitile ha posto al centro delle proprie linee strategiche il "valore" della cultura quale reale fattore di sviluppo socio-economico del nostro territorio all'interno del sistema Paese. Nell'ambito di tali coordinate strategiche, il programma istituzionale annuale si articola in:

- attività istituzionali consolidate;
- nuove attività di anno in anno pianificate dal Cda.

Le attività istituzionali consolidate si identificano in:

Premio Letterario Cimitile

Otto giorni di cultura, costume, tradizioni, religione, socializzazione, con convegni a tema, presentazioni di libri, promozione della borsa di studio che coinvolge tutte le scuole della Regione Campania, mostre, teatro e serata finale di premiazione.

La Letteratura incontra il Territorio

Un percorso itinerante, sul territorio locale, regionale e nazionale, che attraverso la presentazione di libri intende promuovere e sviluppare il gusto alla lettura, riavvicinare la gente comune alla cultura, approfondire ed analizzare le principali tematiche della società moderna.

Protocollo di Intesa tra Pro Loco, Associazioni Culturali, Agenzia Area Nolana. Il protocollo è stato finalizzato a dare una spinta dal basso alla promozione turistica dell'area nolana e valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio nolano promuovendolo in direzione di uno sviluppo turistico attraverso la messa a sistema di beni ed eventi.

Borsa di studio lettura e scrittura creativa, la fiaba più bella

Un premio per il racconto più bello rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione Campania, con l'obiettivo di avvicinare sempre

di più i bambini, i ragazzi ed i giovani alla lettura ed alla scrittura.

La Letteratura incontra la Scuola e il Territorio

archeologia, arte ed enogastronomia per lo sviluppo turistico-culturale e socio-economico della Regione Campania". L'iniziativa itinerante si sostanzia in un programma annuale ciclico che ha il suo avvio nel mese di gennaio e termina nel mese di dicembre. Nello specifico, i fini strategici dell'iniziativa poggia su alcuni fondamentali elementi: il patrimonio storico-archeologico del territorio; il viaggio della cultura e della letteratura sul territorio per far conoscere i grandi valori di cui è portatrice e per conoscere la gente ed i luoghi.

Più in generale, l'iniziativa vuole avvicinare la popolazione locale alla cultura, al libro, alla letteratura, favorendo la promozione culturale, la conoscenza e la valorizzazione delle bellezze artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche della Regione Campania. La realizzazione di una grande idea : riscattare la dignità meridionale con la cultura e la storia.

Era il 1° Maggio 1994, quando un gruppo di amici fondarono l'Associazione Obiettivo III Millennio. Si arrivò in poco tempo a 100 soci; un grande esempio di aggregazione sui temi dei beni culturali, la difesa dell'ambiente, le attività promozionali e ricreative ma innanzitutto con l'obiettivo di rilanciare il complesso basilicale paleocristiano.

Nel 1995 si organizzò "La mostra del libro degli scrittori conterranei", una due giorni a Villa Lenzi, durante la quale fu presentato il libro "Napoli contemporanea, la città dalla guerra al duemila" di Ermanno Corsi che aveva vinto il premio Amantea.

Da qui nacque l'idea di creare il "Premio letterario città di Cimitile: il libro incontra le basiliche". Si pensò di abbinare l'arte e la lettura nello splendido scenario del complesso basilicale di Cimitile.

Nel 1996 la volontà di portare la cultura e l'editoria nazionale a Cimitile era fortissima e con essa quella di far conoscere a livello nazionale il complesso basilicale. Dai primi anni gestiti dall'Associazione Obiettivo III Millennio, ai successivi che hanno visto il passaggio del Premio Cimitile

all'Ente Premio Cimitile, per giungere al suggello finale della Fondazione, con i suoi fondatori l'Associazione Obiettivo III Millennio, il Comune di Cimitile, la Città Metropolitana di Napoli, la Regione Campania, uno dei pochi esempi in Campania che racchiude in sé un mix di enti pubblici, privati ed associazioni, che dal 2009 è entrata a far parte dell'albo regionale degli Istituti di Alta Cultura.

Due i fattori distintivi del Premio: la sezione inedita di narrativa che dà la possibilità ad autori emergenti che inviano manoscritti da tutta Italia di vedere pubblicata la propria opera su tutto il territorio nazionale da Guida Editori di Napoli. Nel panorama letterario italiano sono rari i premi con una sezione dedicata alle opere inedite da pubblicare a cura di un editore di rilievo nazionale; la nostra iniziativa è sicuramente tra le poche in Italia, possiamo dire che in venti anni il Premio Cimitile ha laureato venti scrittori. In secondo luogo il connubio, che la rassegna letteraria crea con la magia dei luoghi del complesso basilicale di Cimitile, uno degli esempi più affascinanti di arte paleocristiana in Italia.

Gli obiettivi del Premio Cimitile sono sempre stati, la promozione e lo sviluppo al gusto della lettura, cercando di riavvicinare le persone al libro, alla letteratura, favorendo la promozione culturale, la valorizzazione e la conoscenza delle bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro territorio. C'è da dire, purtroppo, che in Italia si legge poco, siamo terzultimi in Europa e nella nostra Regione, la Campania, si legge ancora di meno; solo 28 campani su 100 leggono un libro all'anno, a fronte di una media nazionale del 44%. Per invertire questa tendenza, la Fondazione Premio Cimitile ha realizzato due progetti correlati al Premio Cimitile, l'istituzione della borsa di studio: "Lettura e scrittura creativa, la fiaba più bella, il racconto più bello", rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di avvicinare sempre di più bambini, ragazzi e giovani alla lettura e alla scrittura nonché "La letteratura incontra la scuola e il territorio", un percorso itinerante nelle scuole e sul territorio della Regione Campania che, attraverso la presentazione di libri di autori nazionali,

promuove e sviluppa il gusto alla lettura, riavvicina i giovani studenti e la gente comune alla cultura, al libro, alla letteratura.

A partire dal 2008 la Fondazione Premio Cimitile ha promosso ogni anno un Convegno internazionale di studio sulla tarda antichità e il medioevo con la pubblicazione dei relativi Atti, grazie alla proficua collaborazione con il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Seconda Università di Napoli e il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università del Molise, rappresentati rispettivamente dal prof. Marcello Rotili e dal prof. Carlo Ebanista. Duplice è l'obiettivo: portare Cimitile all'attenzione del mondo degli studiosi e creare una sede per dibattere le tematiche dell'archeologia post-classica. Tutto questo al fine di comprendere meglio il contesto in cui sorse e si sviluppò il complesso basilicale, intorno al quale ebbe origine l'insediamento abitato.

Il Premio Cimitile in questi anni è cresciuto in tutti i suoi molteplici aspetti: partecipazione di pubblico, sostegno delle istituzioni, interesse del mondo della cultura e della letteratura. I maggiori scrittori italiani hanno visitato questi luoghi sacri e hanno ricevuto il "campanile d'Argento", tradizionale emblema del santuario di S. Felice reso celebre dall'attività di Paolino di Nola.

Il prestigioso riconoscimento dei Presidenti della Repubblica on. Carlo Azeglio Ciampi e on. Giorgio Napolitano che rispettivamente nel 2003 e nel 2007 hanno inviato una targa d'argento al Premio Cimitile. Emozionante, l'incontro il 20 giugno 2006 nella saletta rossa della libreria Guida di Napoli, con il Presidente Giorgio Napolitano, che mostrò notevole interesse per il Premio Cimitile.

Il Premio Cimitile, oggi è una rassegna letteraria nazionale, un grande attrattore culturale, uno degli eventi più importanti della Regione

Campania, una grande opportunità di promozione turistica, culturale ed economica del nostro territorio.

La settimana del Premio Cimitile che ogni anno viene dedicata all'arte, alla cultura, alla religione, alla storia, alla riscoperta del patrimonio pubblico e densa di eventi, spettacoli, musica, momenti di riflessione. Un articolato programma di iniziative di elevato spessore culturale, volte a promuovere la lettura del libro, la letteratura e la diffusione dei valori umanitari che sono alla base di una civile e democratica cittadinanza, che vede la partecipazione di personalità del mondo della cultura, della politica, della religione e dello spettacolo e la riscoperta dei Beni Culturali dell'intera area nolana.

Il Premio si conclude ogni anno con la serata finale di premiazione dei vincitori che ha degno spazio sui mass media regionali e nazionali facendo conoscere Cimitile con le sue basiliche e l'area nolana a livello nazionale e internazionale. Un grande momento collettivo consentito dal sostegno dei Fondatori, ossia Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Cimitile, Associazione Obiettivo III Millennio.

Il Comitato scientifico presieduto da Ermanno Corsi, che sin dalla prima edizione è stato vicino al Premio Cimitile. Anche i tradizionali partners rappresentano preziosissimi alleati di questa ambiziosa avventura: Presidenza della Repubblica, Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, Camera di Commercio di Napoli, Pastificio Ferrara, Curia Vescovile della Diocesi di Nola, Tavolario stampa. Per concludere con i nostri tanti, ammirabili, eroici sostenitori privati: imprenditori e cittadini del territorio che credono nel messaggio positivo del Premio Cimitile. Tutto ciò nella convinzione che la nostra comunità può e deve migliorare sé stessa continuamente, puntando sempre più in alto. Il nostro è un territorio ricco di risorse umane, di storia, cultura, fede.

Oltre alle iniziative consolidate, la Fondazione lavora anche su progettualità innovative quali :

- realizzazione, in partnership con gli Enti Locali competenti, di una Biblioteca, luogo di lettura e di incontri, con settori specialistici sul patrimonio archeologico, storico-artistico e religioso;
- realizzazione, in partnership con gli Enti Locali competenti, di iniziative per la promozione culturale e turistica del territorio nolano;
- realizzazione del progetto "Cultura, turismo e religione nell'area nolana"

4. ORGANI ISTITUZIONALI

Ai sensi dello Statuto vigente, gli organi istituzionali sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione composto dai rappresentanti legali dei fondatori, dal Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' l'organo che, in via ordinaria, determina gli indirizzi per le attività federali ed elegge il Presidente. In via straordinaria, delibera sulle proposte di modifica dello statuto, su attività di estrema importanza e/o urgenza.

PRESIDENTE, SEGRETARIO, TESORIERE

E' il rappresentante legale della Fondazione ed esercita le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo ai fini della realizzazione dei fini istituzionali, coadiuvato dal Segretario e dal Tesoriere.

5. DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

La FONDAZIONE PREMIO CIMITILE svolge l'attività amministrativa con la dotazione organica articolata nei profili dei collaboratori a titolo volontario attribuiti alle varie aree funzionali. La funzione di coordinamento, indirizzo e controllo sulle attività dei collaboratori è svolta dal Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere.

L'organigramma funzionale si articola nei seguenti uffici :

Presidenza

Segreteria

Tesoreria

6. SEDE ISTITUZIONALE

La FONDAZIONE PREMIO CIMITILE ha sede legale in Cimitile, c/o Comune di Cimitile, in Piazza Conte Filo della Torre.

7. AREE DI RISCHIO

Nel contesto della normativa e della regolamentazione anticorruzione, occorre individuare le aree di attività che comportano maggiori rischi di corruzione. Tale procedura di analisi del rischio è finalizzata alla prevenzione delle azioni potenzialmente assoggettabili alla corruzione attraverso la determinazione del livello di esposizione al rischio delle stesse.

A tal fine, occorre prendere a riferimento il Piano Nazionale Anticorruzione che indica le seguenti aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni.

Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma

11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi durante l'esecuzione del contratto

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Sulla base delle aree di rischio obbligatorie di cui sopra, così come individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione, si procede di seguito alla determinazione delle aree con maggiore indice di rischio. Per tali aree sensibili si definiscono poi le misure di prevenzione volte a ridurre la possibilità che l'evento corruttivo si verifichi.

Inoltre, per la valutazione delle aree di rischio viene utilizzata la metodologia indicata nel Piano nazionale anticorruzione che individua 2

indici di valutazione:

INDICE DELLA PROBABILITÀ (VP),

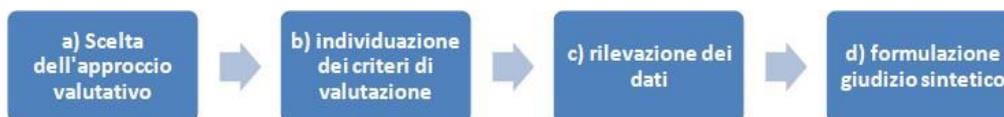
la frequenza in relazione al verificarsi dell'evento INDICE DELL'IMPATTO (VI), la rilevanza dell'impatto verificatosi.

8. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo,
- b) individuare i criteri di valutazione,
- c) rilevare i dati e le informazioni,
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.



Di seguito l'analisi effettuata per la FONDAZIONE PREMIO CIMITILE.

<i>Indice</i>	<i>Nessuna probabilità</i>	<i>Improbabile</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Molto probabile</i>	<i>Altamente probabile</i>
Scala valori della frequenza della probabilità:	0	1	2	3	4	5
Scala di valori dell'importanza dell'impatto	0	1	2	3	4	5

La valutazione complessiva del rischio è rappresentata dalla formula: valore frequenza probabilità X valore importanza dell'impatto. Gli indici associati a ciascun rischio sono assegnati in funzione della astratta possibilità che il rischio si verifichi in funzione dell'ampiezza del margine discrezionale assegnato al decisore.

Area Acquisizione e progressione del personale		Valutazione di rischio				
Processo Procedimento	Descrizione del rischio	Indice di Prob.	Indice Impatto	Valore medio della probabilità (VMP)	Valore medio dell'impatto (VMI)	Valutazione complessiva del rischio (VMP)*(VMI)
Bandi per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni	Scelta di attività da espletare con contratti di collaborazione	1	1			
Commissioni di valutazione	Nomina di commissari che potrebbero essere orientati a favorire concorrenti.	1	1			
Selezione del personale	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo candidati particolari. scopo di reclutare	1	1	1	1	1
Procedure di selezione	Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante e valutazioni non corrette ed inique delle prove .	1	1			

Area Concessione benefici economici		Valutazione di rischio				
Processo Procedimento	Descrizione del rischio	Indice Prob.	Indice Impatto	Valore medio della probabilità (VMP)	Valore medio dell'impatto (VMI)	Valutazione complessiva del rischio (VMP)*(VMI)
Bandi per la concessione di incentivi e premi	Predisposizione di bandi per la concessione di benefici economici a favore di soggetti con caratteristiche troppo specifiche e tali da avvantaggiare alcuni.	1	1			
Rimborsi spese, gestione delle trasferte, spese di rappresentanza, gestione delle carte aziendali.	Trasferte non necessarie, non giustificate, strumentali. Il responsabile della Funzione potrebbe autorizzare/ riconoscere spese di rappresentanza inesistenti o in misura superiore a quella reale ovvero registrare rimborsi spese non reali o in misura superiore a quella reale al fine di realizzare, in concorso con altri.	1	1	1	1	1

Il livello di rischio, come abbiamo visto nel paragrafo precedente e determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza di probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0= nessun rischio; 25 = rischio estremo). Chiaramente che le aree analizzate presentano un bassissimo rischio di corruzione.

Area Concessione benefici economici		Valutazione di rischio				
Processo Procedimento	Descrizione del rischio	Indice Prob.	Indice Impatto	Valore medio della probabilità (VMP)	Valore medio dell'impatto (VMI)	Valutazione complessiva del rischio (VMP)*(VMI)
Bandi per la concessione di incentivi e premi	Predisposizione di bandi per la concessione di benefici economici a favore di soggetti con caratteristiche troppo specifiche e tali da avvantaggiare alcuni.	1	1			
Rimborsi spese, gestione delle trasferte, spese di rappresentanza, gestione delle carte aziendali.	Trasferte non necessarie, non giustificate, strumentali. Il responsabile della Funzione potrebbe autorizzare/ riconoscere spese di rappresentanza inesistenti o in misura superiore a quella reale ovvero registrare rimborsi spese non reali o in misura superiore a quella reale al fine di realizzare, in concorso con altri.	1	1	1	1	1

9. MISURE DI PREVENZIONE

Il trattamento del rischio e la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi, saranno identificate le misure adeguate al contesto organizzativo e ambientale in cui si trova ad operare la FONDAZIONE PREMIO CIMITILE.

Area di rischio	Obiettivo	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	<p>Predisposizione di un albo dei fornitori beni e servizi</p> <p>Predisposizione di un regolamento interno atto a disciplinare le modalità di gestione dell' Elenco Fornitori e delle procedure di affidamento nel rispetto del codice degli appalti pubblici ex D.lgs.50/2016.</p> <p>Ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio di affidamento dei lavori, servizi. Nelle analisi delle offerte il prezzo sarà sempre controbilanciato da valutazioni sulla qualità delle proposte presentate ed opportunamente documentato.</p> <p>Ricorso all'affidamento diretto di servizi e forniture nel rispetto delle soglie stabilite dal codice degli appalti</p> <p>Garantire il criterio di rotazione negli inviti a partecipare alle procedure negoziate, Pianificazione preliminare delle esigenze di acquisto da parte degli interessati con presentazione di una scheda</p> <p>Acquisti di piccola cassa consentiti solo per importi limitati e prestabiliti, previa motivazione da comunicare agli uffici competenti.</p> <p>Formalizzazione dell'autorizzazione dei pagamenti tramite cassa contante con apposita registrazione giornaliera.</p>	Medio termine	<p>Responsabile anticorruzione</p> <p>Responsabili amministrativi</p>

Area di rischio	Obiettivo	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili
Acquisizione e progressione del personale	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	<p>Ricorso a contratti di consulenza professionale di alta specializzazione</p> <p>Acquisizione preventiva di dichiarazione dei componenti delle commissioni di valutazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità, anche in merito all'inesistenza di rapporti di e/o relazioni di alcun genere con i concorrenti e/o i loro congiunti.</p>	Breve termine	<p>Responsabile anticorruzione</p> <p>Responsabili amministrativi</p>
	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	<p>Monitoraggio attraverso procedure e reportistica standardizzata dello stato di avanzamento del progetto, rispetto del crono programma e raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	Medio termine	<p>Responsabile anticorruzione</p> <p>Responsabili amministrativi</p>
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	<p>Adozione del codice di Comportamento</p> <p>Avviare un processo di formazione sul tema della corruzione</p>	Medio termine	<p>Responsabile anticorruzione</p> <p>Responsabili amministrativi</p>

Area di rischio	Obiettivo	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili
Gestione delle relazioni esterne	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Tracciabilità delle comunicazioni ricevute ed inviate agli interessati circa l'esito del processo. Assicurare la corretta interpretazione della norma relativa al finanziamento, erogazione, anche interpellando l'ente erogatore e quindi trasmettere le relative modalità operative agli uffici interessati ed ai soggetti esterni coinvolti. Comunicazione formale all'Ente erogatore dei prospetti rendicontativi/documenti amministrativi da parte dei soggetti debitamente delegati previa Comunicazione periodica in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo, di una informativa riepilogativa dell'attività svolta e dei relativi importi rendicontati.	Medio termine	Responsabile anticorruzione Responsabili amministrativi
	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Pubblicazione periodica delle attività svolte sul sito internet	Medio termine	Responsabile anticorruzione Responsabili amministrativi
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Adozione del codice di Comportamento Avviare un processo di formazione sul tema della corruzione.	Medio termine	Responsabile anticorruzione Responsabili amministrativi

10. PIANO DELLA FORMAZIONE

Nel Piano Triennale Anticorruzione) devono essere individuate le misure che l'ente intende assumere per ridurre i possibili casi di corruzione.

Tra le misure da attuare, particolare rilevanza assume la formazione del personale. In particolare, l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) suggerisce di provvedere a una specifica formazione del personale, a tutti i livelli, per garantire una maggiore condivisione degli obiettivi di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, dunque, sono state individuate le esigenze formative del personale, interno ed esterno.

Tipologia di destinatari	Argomento	Periodo
Dipendenti, Collaboratori, Consulenti	<ol style="list-style-type: none">1. Principi generali introdotti dalla legge 190/2012 e provvedimenti attuativi2. Piano triennale per la prevenzione della corruzione3. Le misure di prevenzione dei rischi ed i protocolli4. Codice di comportamento5. Piano triennale della Trasparenza6. Reati e sanzioni7. Compiti e responsabilita dei referenti dell'anticorruzione.	

Responsabile del Piano di prevenzione della corruzione

1. Principi generali introdotti dalla legge 190/2012 e provvedimenti attuativi
2. Piano triennale per la prevenzione della corruzione
3. L'analisi del contesto esterno e interno
4. La mappatura dei processi.
5. L'individuazione e la valutazione del rischio.
6. L'identificazione delle misure
7. Compiti e responsabilita dei referenti
8. Piano triennale della Trasparenza.
9. Reati e sanzioni dell'anticorruzione.

Per prevenire al meglio il rischio corruzione la Fondazione opera con le seguenti modalita :

- ogni decisione viene sottoposta alla verifica dell'organo istituzionale competente;
- la scelta sui conferimenti di eventuali incarichi professionali, esecuzioni lavori, forniture di una certa rilevanza economica, organizzazione eventi e quant'altro e sempre sottoposta alle determinazioni

dell'organo istituzionale competente;

- con cadenza trimestrale, il Responsabile del Piano di Anticorruzione incontra con adunanza generale o con singolo colloquio i dipendenti, collaboratori, consulenti;
- costoro illustrano al Responsabile del Piano le attività svolte, i risultati raggiunti, gli obiettivi e le eventuali criticità e problematiche;
- i dipendenti, collaboratori, consulenti lavorano a stretto contatto con il Responsabile del Piano di Anticorruzione, sottoponendo costantemente qualsivoglia tipo di problematica inerente alla gestione e all'amministrazione della Fondazione, comprese trasferte e rimborsi economici, in linea anche con il vigente regolamento di contabilità adottato;

alle attività formative previste per il primo anno di attività, si aggiungeranno negli anni successivi eventuali interventi formativi predisposti sulla base del monitoraggio delle attività previste nel Piano Triennale di Prevenzione e sulla analisi dei bisogni formativi evidenziati dal Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione.

11 . CODICE DI COMPORTAMENTO

Al fine di assicurare la qualità dei servizi resi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, in ossequio a quanto disposto dall'art. 54 c. 5 del D.L. 30 marzo 2001, n. 165, la Fondazione elabora e aggiorna un proprio codice di comportamento, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità, e buona condotta che si e tenuti ad osservare da parte dei collaboratori e consulenti, dai fornitori di beni e servizi, nonché da chiunque svolga attività per la Fondazione anche senza rappresentanza.

Si precisa che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano di

Prevenzione della Corruzione, da luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile. Essa è in ogni caso, fonte di responsabilità disciplinare, da accertare all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

12. TRASPARENZA

La Fondazione sta implementando il proprio sito con tutti i dati e le informazioni necessarie ed opportune ai sensi d.lgs. n. 33 del 2013 .

13. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In ossequio alla legge 190/2012, tenuto conto dell'organizzazione interna della FONDAZIONE PREMIO CIMITILE, il Presidente della Fondazione e il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, la cui nomina viene di anno in anno rinnovata.

Ai sensi delle disposizioni della legge 190/2012 il responsabile:

- a) proporrà al Consiglio di Amministrazione la modifica del Piano qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni nonché al verificarsi di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) si occuperà di individuare costantemente il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 Legge 190/2012.

13. VIOLAZIONI NORME SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In caso di grave violazione da parte degli Amministratori o dei Responsabili amministrativi tale da configurare un notevole inadempimento, ovvero in caso di violazioni tali da ledere irreparabilmente il rapporto di fiducia, dovranno essere adottati i

provvedimenti che si riterranno in concreto piu opportuni sulla base delle indicazioni del codice civile, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile della Prevenzione.

Il mancato rispetto dei precetti contenuti nel Piano di Prevenzione della Corruzione potrà comportare, in virtù degli accordi di volta in volta esplicitati nei diversi contratti con fornitori, collaboratori esterni e consulenti, la risoluzione del rapporto con i terzi.

In caso di commissione all'interno di un reato di corruzione accertato con sentenza passato in giudicato, il Responsabile di Prevenzione della Corruzione risponde sul piano disciplinare, oltreché per il danno erariale e all'immagine della Pubblica Amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- di aver predisposto prima della commissione del fatto costituente reato, il Piano di Prevenzione e di averne osservato scrupolosamente tutte le disposizioni;
- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Cimitile, 13/12/2023

Il Presidente

Dott. Felice
Napolitano

